

# Indice

## Introduzione

### CAPITOLO 1

#### Lo psicodramma classico in sintesi

- 1.1. Di cosa si tratta?
- 1.2. Attenzione alle differenze: *role playing*, sociodramma e psicodramma
- 1.3. Il “gioco psicodrammatico” nella formazione: benefici e ambiti applicativi
- 1.4. Un dubbio lecito e superato
- 1.5. Organizzazioni, formazione e persone

### CAPITOLO 2

#### Come e perché funziona lo psicodramma

- 2.1. La “meccanica” del metodo d’azione
- 2.2. Le consegne del conduttore
- 2.3. La teatralizzazione e il teatro di psicodramma
- 2.4. Le funzioni mentali coinvolte e le tecniche per attivarle
- 2.5. Una visione d’insieme

### CAPITOLO 3

#### Le attività psicodrammatiche per la formazione

- 3.1. **Psicodramma ed esercitazioni esperienziali: quale differenza?**
  - 3.1.1. Espressività
  - 3.1.2. Rottura del copione
  - 3.1.3. Intreccio di io-attore e io-osservatore
- 3.2. **Le attività psicodrammatiche proposte: classificazione**
- 3.3. **Schede applicative**
  - 3.3.1. Attività di riscaldamento
  - 3.3.2. Attività per creare il clima e aprire alla relazione, per farsi conoscere, per comunicare

3.3.3. Attività per approfondire il racconto di sé, per sviluppare fiducia reciproca, per collaborare, per affrontare tematiche particolari

3.3.4. Attività per sondare e consolidare il clima di gruppo, per scambiarsi feedback

### **3.4. Un esempio di percorso psicodrammatico in 10 sessioni**

**Indice analitico dei giochi**

**Bibliografia**

## Introduzione al VOL. 7

Questo testo offre collaudati strumenti di lavoro a tutti i professionisti (formatori, psicologi, consulenti, coach, insegnanti, animatori) impegnati a creare percorsi di cambiamento e apprendimento dedicati a persone e organizzazioni.

Si tratta di strumenti adeguatissimi ai bisogni della moderna formazione psico-sociale, focalizzata sullo sviluppo delle qualità umane nei territori della soggettività, dell'emotività, della motivazione, della relazione e, più in generale, del comportamento.

Le attività presentate possono costituire l'asse portante di un progetto di formazione, oppure essere mescolate con altri approcci, compresa la didattica tradizionale basata sull'erogazione di contenuti.

Sono infatti ottime anche per creare il clima di gruppo, velocizzare la conoscenza reciproca, vivacizzare l'apprendimento e la partecipazione.

Il testo comprende tre capitoli.

Il **capitolo 1** permette al lettore di comprendere rapidamente cosa è lo psicodramma e perché può essere un potente e versatile strumento di formazione, molto adatto all'attuale contesto sociale ed economico, caratterizzato da complessità, interdipendenza e pressione sui risultati.

Il **capitolo 2** è dedicato alla "meccanica psicodrammatica". Entra nel vivo dello psicodramma, illustrandone l'impianto metodologico, le tecniche, le modalità di funzionamento e gli effetti pratici. Ha lo scopo di fornire al lettore le conoscenze di base per un impiego consapevole dello strumento.

Il **capitolo 3** è il cuore del testo dal punto di vista applicativo. Raccoglie numerose proposte psicodrammatiche, ordinate in quattro contenitori funzionali alla presa in carico di un gruppo, dall'attivazione iniziale, allo sviluppo e al consolidamento delle energie emozionali e cognitive che il formatore intende coinvolgere, in base al tipo di utenza e di progetto.

Le schede descrittive sono indirizzate a una rapida e chiara selezione pratica delle attività.

Il capitolo contiene inoltre un protocollo completo composto da dieci sessioni, un caso concreto di applicazione del metodo e delle tecniche dello psicodramma a un gruppo di lavoro con disagi di comunicazione e collaborazione.